

Prot. 9998 del 14/6/2019

Alla

Provincia di Fermo
Settore III°: Ambiente e Trasporti
CED – Polizia Provinciale
Servizio Gestione Rifiuti
PEC: provincia.fermo@emarche.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA. art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 8 della L.R. 3/2012 - Progetto “Progetto di fattibilità impianto essiccamento fanghi (CCDY18) Località Basso Tenna” Proponente: Impresa CIIP S.p.A. (C.F.: 00101350445) – Impianto situato in Contrada Paludi – Fermo. Richiesta contributi istruttori (Vs. prot.n. 8397 del 21/05/2019, acquisito con prot. ARPAM n. 16852 del 22/05/2019). Invio contributo istruttorio.

In merito all'oggetto, valutata la documentazione visionata sul link del Vs. sito, a seguito della richiesta del contributo istruttorio, (acquisita con prot. ARPAM n. 16852 del 22/05/2019), si rappresenta quanto segue.

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

1) Pressione su matrice aria:

- ✓ Nelle integrazioni fornite, all. 1 “Nota esplicativa”, al paragrafo 1.1 “Il lay-out della linea di essiccamento – Stato di progetto”, la ditta dichiara che “è possibile prevedere un silo di stoccaggio per caricare rapidamente i camion”. In fase di esercizio si richiede che vengano valutate le emissioni puntuali prodotte dalle eventuali emissioni provenienti dal silo.
- ✓ Una volta che l'impianto è andato a regime, si prescrive un campionamento istantaneo nell'intorno del sito, effettuato a 360 gradi, effettuato uno per quadrante, a distanza di circa 100 metri dall'impianto, durante il periodo fine primavera/inizio estate, con rilievo dei dati meteo

2) Pressione su matrice acque:

Le acque prodotte dalla condensa, insieme con le acque prodotte dalla percolazione dei fanghi saranno gestite tramite rete di collettamento con annesso impianto di depurazione biologica; pertanto la pressione sulla matrice acque risulta invariata

- In relazione alla richiesta di chiarimenti, di cui alla precedente nota ARPAM, si fa presente che:
- ✓ **Si chiedono chiarimenti in relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali connessi alla lavorazione dei fanghi di depurazione**

Le acque meteoriche confluiscono all'interno della rete idrica interna di drenaggio; Le acque di condensa sono reimmesse in testa all'impianto di depurazione.

Entrambi gli aspetti risultano gestiti in modo da evitare impatti sull'ambiente idrico e sul suolo.

- ✓ **Si chiede planimetria di dettaglio inerente le reti idriche interne all'impianto, con l'individuazione delle acque di dilavamento, reflue e linea fanghi**

L'allegato 2 "Planimetria reti idriche" risulta adeguato alla descrizione delle reti idriche e reti di trattamento fanghi, interne all'impianto.

3) Pressione su matrice rifiuti:

Ferme restando le osservazioni di cui al precedente contributo istruttorio ARPAM, che si riportano di seguito in elenco, si ritiene che il ciclo di lavorazione con riduzione del quantitativo di rifiuto avviato a smaltimento previo essiccamento dei fanghi sia migliorativo nel contesto generale di prevenzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Prescrizioni di cui al precedente contributo istruttorio ARPAM:

- a. **Il quantitativo di rifiuti trattato porta ad una riduzione di volume dei fanghi, ed una conseguente diminuzione dei rifiuti conferiti ad impianti di smaltimento esterni, con impatto migliorativo nel computo complessivo della produzione di rifiuti rispetto allo stato attuale**
- b. **I rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera, costituito da uno scrubber e da un doppio biofiltro, viene gestito tramite rete idrica interna e successivamente avviato all'impianto di depurazione biologico; è necessario che il trattamento di tale rifiuto sia accompagnato da apposita autorizzazione ai sensi della parte Quarta al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.**

4) Pressione su matrice suolo:

nulla da evidenziare

5) Pressione su matrice rumore:

si ribadisce il parere redatto dal Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1012270 del 08/03/2019 che a buon fine si allega.

Distinti saluti

Allegato:

1. Nota ID n. 1012270 del 08/03/2019 del Servizio Territoriale del Dipartimento Arpam di Ascoli Piceno

Il Direttore di Dipartimento
dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Servizio Territoriale

Tel. 0736/2238226 - Fax 0736 2238200 e-mail: fabrizio.martelli@ambiente.marche.it

SEMPRE
ID: 1012270 | 08/03/2019 | DDAP

**Al Dipartimento ARPAM
Di Fermo**

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ditta CIIP S.p.A. Impianto essiccamento fanghi Località Basso Tenna sito in C.da Paludi nel comune di Fermo (FM). Parere in merito alla matrice rumore.

dati di progetto:

- Il progetto riguarda il potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo e la contestuale realizzazione di un impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione; le sorgenti prese in considerazione nella valutazione dell'impatto acustico pertanto sono:
 - ✓ Sorgenti fisse interne ad edifici (es. Locale compressori, Locale fanghi, Locale bottini e Locale cogeneratore);
 - ✓ Sorgenti fisse esterne (Compressore dissabbiatore, Compressore dissabbiatore, Ventilazione locale compressori, Filtrazione terziaria, Estrattore centrifugo, Estrattore centrifugo esistente, Ventole cogenerazione e Torre evaporativa);
 - ✓ Traffico indotto.

Le valutazioni del rispetto dei limiti sono state effettuate sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno (in tal caso escludendo le sorgenti non attive in questo periodo); l'area interessata dall'insediamento si trova in classe III del PCAC approvato dal comune di Fermo, mentre i ricettori presi in considerazione si trovano nelle classi IV (R1) e III (R2-R3).

documentazione presentata:

- Valutazione di impatto acustico, di novembre 2018, a firma del TCAA Ing. Cesare Ascani;

normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03;

osservazioni:

- Dall'analisi della documentazione presentata non sono emerse osservazioni; per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95 ed Art. 16 della Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001).

**Il Resp. del Servizio Territoriale
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Fabrizio Martelli**

